

secondo livello, che si trova a una profondità di 30 metri e alla quale attinge l'acquedotto, è risultata inquinata, anche se non a livello così alto come quella sospesa. Tra le sostanze nocive rinvenute nelle acque ci sono solventi, cloruro di vinile, tricloro metano e tricloro etilene. Rilevati anche il cromo esavalente e il cadmio, «sostanze a rischio di riduzione della fertilità e di danno ai bambini non ancora nati», come si legge nel decreto di sequestro firmato dal

Risanamento

La società di Zunino, in mano alle banche, crolla in Borsa: -8%

Gip Fabrizio D'Arcangelo. Dagli accertamenti è emerso poi che su alcuni terreni dell'area sarebbero stati eseguiti scavi non autorizzati, nei quali sarebbero state «riportate» scorie di acciaieria che andavano trattate come rifiuti.

L'area di Santa Giulia ha un'estensione di circa un milione di metri qua-

drati. Nel 2000 Zunino propose il riutilizzo del complesso con il «progetto Montecity» firmato dall'architetto Norman Foster. Progetto che prevedeva la realizzazione di un complesso di edilizia sociale e convenzionata con investimenti privati di circa 1,6 miliardi. Il piano, però, è bloccato per i guai finanziari di Zunino. Il titolo Risanamento, dopo il sequestro dell'area, ha perso ieri l'8% in Borsa.

«È positivo il lavoro svolto dalla magistratura e dalla guardia di finanza. Confidiamo ora che l'Arpa metta al più presto in sicurezza l'area a tutela della salute pubblica» commenta il consigliere regionale del pd Giuseppe Civati, che esprime preoccupazione «perché l'operatore a cui erano stati affidati i lavori di bonifica a Santa Giulia è Giuseppe Grossi, lo stesso che si sta occupando della bonifica della ex Sisas di Pioltello e che sempre per la questione di Santa Giulia era finito agli arresti per false fatturazioni e riciclaggio di denaro insieme alla moglie dell'esponente del Pdl Giancarlo Abelli, Rosanna Gariboldi».

Grauso assolto: non intascò soldi dalla famiglia Melis per il rilascio di Silvia

L'imprenditore Nichi Grauso, l'avvocato Luigi Garau e il giornalista Antonangelo Liori sono stati assolti dalla quinta sezione del Tribunale di Palermo «perché il fatto non sussiste» dall'accusa di estorsione e tentata estorsione nei confronti di Tito Melis, padre di Silvia, rapita in Sardegna nel 1997. Grauso è stato condannato a 2 anni e sei mesi (pena condonata per l'indulto) per la calunnia nei confronti dei magistrati della procura di Cagliari. Condannati per lo stesso reato, ma la pena è prescritta, anche Liori e Garau. Grauso ha invece rinunciato alla prescrizione e per il residuo reato è stato applicato l'indulto. Secondo il pm Francesco Del Bene (che aveva chiesto la prescrizione per tutti, tranne nei confronti di Grauso, per il quale aveva chiesto complessivamente 9 anni), gli imputati erano ac-

cusati di fare parte dell'organizzazione che avrebbe mediato illegalmente il sequestro di Silvia Melis, liberata l'11 novembre del '97 dopo 265 giorni di prigionia, facendo pagare alla famiglia un riscatto di un miliardo di lire che loro - da mediatori - si sarebbero intascati. Un altro imputato, Salvatore Carboni, socio di una pompa di benzina, che era accusato di favoreggiamento e rivelazione di segreti d'ufficio, è stato condannato ma anche in questo caso il reato è prescritto. Sulla scrivania del giudice sardo Luigi Lombardini, che avrebbe fatto da intermediario in vari sequestri e poi è morto suicida, sono stati trovati degli appunti di Carboni che rivelava al magistrato le indagini della Procura di Palermo su di lui.

«È stato come uscire da un inferno» ha commentato Luigi Garau.

VUOI SCENDERE? ALLORA SALI!

**CERCHI IL FRESCO? PROVA A SALIRE IN CIMA
AL MONTE GOMITO, CON LA MITICA OVOVIA.**

E LA TEMPERATURA SCENDE*

LA SCORSA DOMENICA IL TERMOMETRO, ALL'ARRIVO IN QUOTA,
SEGNAVA 22°. CIRCA 16° IN MENO CHE NELLE CITTA' TOSCANE



CON L'OVOVIA HAI ACCESSO A 2 RIFUGI CON OTTIMA CUCINA, A CHILOMETRI DI SPENDIDI SENTIRERI E, SE HAI FAME DI ADRENALINA, PROVA LE PISTE DA DOWNHILL CON LE BICI SPECIALISTICHE A NOLEGGIO.